

I vertebrati della palude salmastra e dell'ambiente fluviale di Campalto
di Mauro Bon ⁽¹⁾, Massimo Semenzato ⁽²⁾ ed Emanuele Stival ⁽²⁾

⁽¹⁾ Museo Civico di Storia Naturale di Venezia ; ⁽²⁾ Associazione Faunisti Veneti

I piccoli vertebrati eterotermi (Anfibi e Rettili) ed omeotermi (Mammiferi), esseri viventi la cui mobilità, di norma, non è molto elevata, sono sensibili ai locali mutamenti ambientali: modifiche fisiche e morfologiche del substrato, trasformazioni dei soprassuoli e conseguenti modificazioni dei tipi prevalenti della vegetazione; di conseguenza, i loro habitat di alimentazione e riproduzione, talvolta stabili per lungo tempo, possono drasticamente ridursi e scomparire, sotto l'incalzare non solo di cambiamenti climatici, fisici e geomorfologici ma anche di più recenti e repentine trasformazioni antropiche dei modi d'uso delle risorse territoriali; quest'ultimi episodi si sono verificati, e sono stati anche di rilievo, nel territorio della gronda e delle paludi soggette a marea del margine interno della laguna superiore di Venezia. In ordine temporale vanno ricordate le antiche opere di diversione fluviale, ma anche le più recenti rettificazioni dei piccoli corsi d'acqua, l'abbattimento dei boschi di Campalto⁴⁴ conclusosi già a metà Ottocento (fig. 59), la bonifica alla fine di quello stesso secolo delle paludi prossime alla laguna, sino ai contemporanei riordini fondiari che hanno soppresso siepi vetuste e talvolta eliminato gli stessi fossi di scolo.



fig. 59
Boschi di Campalto

(Archivio di stato di Venezia – Boschi 719)

⁴⁴Giacomo Filiasi nella sua opera "MEMORIE STORICHE DE' VENETI PRIMI E SECONDI" (1811) tomo III, Capo VIII pag. 237 ricorda in nota (A) parlando della selva Torcellana "Le vicende dell'Italia nel corrente 1796 vollero che tagliati fossero dopo tanti secoli i boschi di Campalto folti di Quercie ben grosse e ben alte."

Nonostante questo, e nonostante gli ambienti lagunari oggi predominanti siano di per sé stessi ambienti biologici naturalmente selettivi, esiste una comunità erpetologica e teriologica adattatasi a queste vicissitudini; grazie a recenti ricerche, disponiamo di una discreta conoscenza delle specie presenti in questo territorio, la cui distribuzione, nel caso di Anfibi e Rettili, è pure confrontabile con quella passata, grazie a ricerche condotte quando non erano ancora state create la discarica di S. Giuliano, la stazione aeroportuale di Tessera ed edificati i contemporanei insediamenti abitativi di Campalto.

I Pesci, benché più mobili, risentono della qualità fisica e chimica delle acque nelle quali si riproducono, si alimentano e in cui compiono spostamenti più o meno regolari, soprattutto in aree di transizione tra acque dolci e acque salmastre come quelle in esame. Gli Uccelli sono soggetti ad una mobilità spaziale e temporale analoga, poiché utilizzano i diversi habitat trofici messi a disposizione dal periodico andirivieni della marea e dai cicli stagionali, i quali, a loro volta, influenzano la scelta degli habitat di alimentazione e riproduzione durante i movimenti migratori, lo svernamento e la nidificazione.

Pesci

L'ambiente di transizione tra le acque lagunari e gli apporti dulciacquicoli provenienti dall'entroterra, ha selezionato una comunità ittica contraddistinta da specie adattatesi localmente al mutevole regime idrico e al variabile tasso di salinità tipico del tratto terminale dei corsi d'acqua della bassa pianura veneziana; molti Pesci eurialini, tra cui, Passera (*Platichthys flesus*), cefali, il Muggine calamita (*Liza ramada*), il Muggine dorato (*Liza auratus*) e il Muggine labbrone (*Chelon labrosus*), popolano sia gli specchi lagunari antistanti le barene di Campalto, sia, in periodi di marea montante lo stesso Canale Osellino, sino al centro urbano di Mestre; il Ghiozzetto di laguna (*Knipowitschia panizzae*) abita, invece, in maniera più regolare, assieme al Nono (*Aphanius fasciatus*⁴⁵) le acque lagunari e il tratto terminale dell'Osellino. La comunità ittica più strettamente legata alle acque dolci, ha risentito dell'introduzione recente di alcune specie di origine centroeuropea ed asiatica, tra cui recentemente si è aggiunta una specie di ragguardevoli dimensioni come il Siluro d'Europa (*Silurus glanis*), le quali competono con i sempre più rari ciprinidi indigeni, quali Scardola (*Scardinius erythrophthalmus*), Cavedano (*Leuciscus cephalus*) e Tinca (*Tinca tinca*); queste specie, peraltro, oggi costituiscono una frazione minore del complessivo popolamento, il quale, in alcune situazioni di torpidità o scarsità di ossigeno particolarmente spinte, può quasi essere completamente costituito da esemplari appartenenti alla forma selvatica dell'asiatico Carassio dorato (*Carassius auratus*).

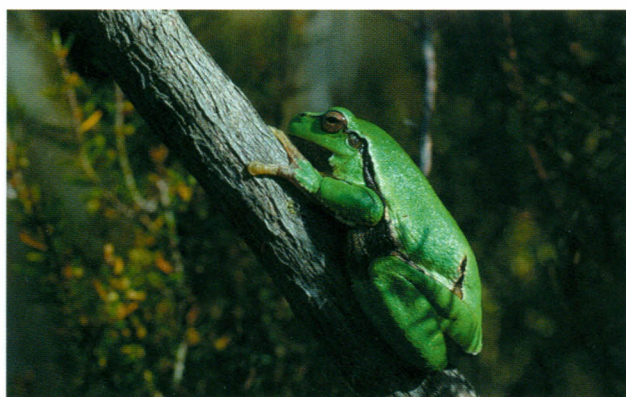


fig. 60

La raganella (*Hyla intermedia*)
nel suo contesto arboreo lungo
l'argine dell'Osellino

Anfibi e Rettili

In questo contesto ambientale, nel quale le condizioni di alofilia sono spesso limitanti, l'asta fluviale del Canale dell'Osellino consente il compiersi del ciclo biologico della Rana verde minore dei fossi (*Pelophylax* kl. *esculentus*) - più nota come Rana esculenta - la cui presenza è segnalata dalle vocalizzazioni del periodo riproduttivo; al contrario, la Raganella italiana (*Hyla intermedia*) (fig. 60), che frequenta le formazioni

⁴⁵ Con il Ghiozzetto di laguna, il Nono è inserito nell'allegato II della Direttiva Habitat dell'Unione Europea .

arbustive delle sponde, e il Rospo smeraldino (*Pseudepidalea viridis*), rinvenibile nottetempo sulle praterie arginali, non posseggono stabili quartieri riproduttivi, poiché mancano le modeste e stagionali raccolte d'acqua nelle quali questi Anuri solitamente si riproducono. I rilevati stradali ed arginali asciutti e parzialmente aduggiati dalla vegetazione arbustiva ed arborea, favoriscono, invece, l'insediamento di alcune lucertole, come la Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*) ed il Ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*); anche il Biacco (*Hierophis viridiflavus*), frequenta gli stessi ambienti: ecologicamente molto plastico, questo serpente, che negli individui adulti riveste una livrea quasi completamente nera, vive nei più svariati ambiti lagunari e di gronda, ed è un attivo predatore, oltre che di molti invertebrati, anche di vertebrati, tra cui altre specie di rettili.

Due natrici frequentano con una certa regolarità gli ambienti acquatici di Campalto: la Biscia tassellata (*Natrix tassellata*), rinvenibile anche in acque salate, la quale, grazie alla sua dieta quasi completamente ittiofaga, è molto più acquatica della congenere Biscia dal collare (*Natrix natrix*), rinvenibile, seppur più sporadicamente, nell'alveo e nelle golene dell'Osellino. Non esistono, invece, recenti osservazioni di Testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), che necessita di una maggiore stabilità ambientale, garantita da raccolte d'acqua riparate, dalla presenza di terreni adatti allo scavo dei suoi nidi e dall'esistenza di adeguati supporti per la termoregolazione; questo Chelone potrebbe essere ancora presente con qualche esemplare isolato, come accertato recentemente nelle vicine località di Bissuola e Lazzaretto⁴⁶. Un piccolo ofide, il Colubro liscio (*Coronella austriaca*), ed un sauro serpentiforme l'Orbettino (*Anguis fragilis*), sono abbastanza elusivi e non è sempre agevole accorgersi della loro presenza: nel passato furono segnalati per San Giuliano, ed è quindi possibile che più accurate indagini possano confermarli.

Mammiferi

La stretta fascia di territorio che corre tra gli argini dell'Osellino e la barene lagunari, confina e limita l'attuale comunità dei micromammiferi, apparentemente carente anche di alcune specie pur ben distribuite nelle confinanti zone agricole, come Talpa (*Talpa europaea*) e Riccio europeo occidentale (*Erinaceus europaeus*); la boscaglia ripariale ed i prati arginali, ospitano un Insettivoro, Crocidura minore (*Crocidura suaveolens*) ed un Roditore, Topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*), e i sinantropici Topo domestico (*Mus domesticus*) e Ratto bruno (*Rattus norvegicus*), legati da antica data a manufatti ed attività agricole; più recente l'ingresso di una grande Roditore di origine sudamericana, la Nutria (*Miocastor coypus*), che pare non abitarvi ancora stabilmente, mentre una più vivace capacità d'insediamento dimostra un lagomorfo di origine mediterranea occidentale, il Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*); possibili predatori di questi mammiferi sono la Volpe (*Vulpes vulpes*), la quale frequenta tutta la bassa pianura, ma che pare non aver ancora colonizzato stabilmente l'area della frangia lagunare campaltina, e il Tasso (*Meles meles*), un grande mustelide scavatore, segnalato già da qualche anno per l'area di Forte Marghera. I Chiroteri che meriterebbero indagini specifiche, sono sicuramente presenti con Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhli*) e Pipistrello di Nathusius (*Pipistrellus nathusii*); questi insettivori dalle abitudini crepuscolari e notturne cacciano lungo i filari arborei, i canneti e gli specchi d'acqua prospicienti; questi stessi biotopi sono frequentati stagionalmente, durante le migrazioni e lo svernamento, da altre specie di pipistrelli ma dei quali ancora si sa molto poco.

⁴⁶ Tra quest'ultima località e le vecchie anse dello Scolo Bazzera, sopravvive un modesto sistema di scoline e siepi, ma che ospita una comunità erpetologica di notevole interesse, composta, tra gli altri, anche da Tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*), Tritone punteggiato (*Lissotriton vulgaris meridionalis*), Rospo comune (*Bufo bufo*), Rana agile (*Rana dalmatina*) e Rana di Lataste (*Rana latastei*).



fig. 61

Avocetta (*Recurvirostra avosetta*)
in pastura nella velma

(foto di Emanuele Stival 2009)

Uccelli

La presente lista fenologica di uccelli (tab. 2) è frutto di osservazioni, in parte occasionali e in parte standardizzate, effettuate nel periodo 1987-2009. L'area di studio (vedi fig. 109 pag 142) comprende tutta l'area delle cosiddette barene di Campalto, grossomodo comprese tra l'estremità orientale del Parco di S.Giuliano e il Ghebo di Tesserà. Si tratta di un'area sostanzialmente omogenea nel fronte lagunare che però comprende anche l'argine del canale Osellino e quindi, dal punto di vista ornitologico, ospita anche specie più tipiche di ecosistemi urbani e agrari.

Il data base ornitologico, anche se eterogeneo per sforzo e metodologia di registrazione del dato, comprende oltre 2000 record, un numero cospicuo e attendibile per una descrizione preliminare dell'avifauna locale. Le segnalazioni sono state incrementate nel 2008 e 2009 per l'avvio del progetto dell'atlante comunale dell'avifauna nidificante e invernale (sito www.ornitologiaveneziana.eu).

Pur trattandosi di risultati preliminari, e quindi passibili di integrazioni e modifiche, la tabella che ne deriva raccoglie ben 116 specie diverse segnalate nell'area, numero che già rappresenta un significativo dato di abbondanza. Di queste 116 specie, 36 sono nidificanti (certe o probabili) all'interno dell'area, mentre 42 sono principalmente invernali e 38 quelle che vengono segnalate solo durante le stagioni migratorie.

Si deduce quindi quale sia la valenza dell'area in oggetto come ambiente di pregio per ospitare cenosi di uccelli in tutte le stagioni. Dato che potrebbe essere implementato da un maggior controllo delle attività umane attraverso una più oculata gestione dell'area.

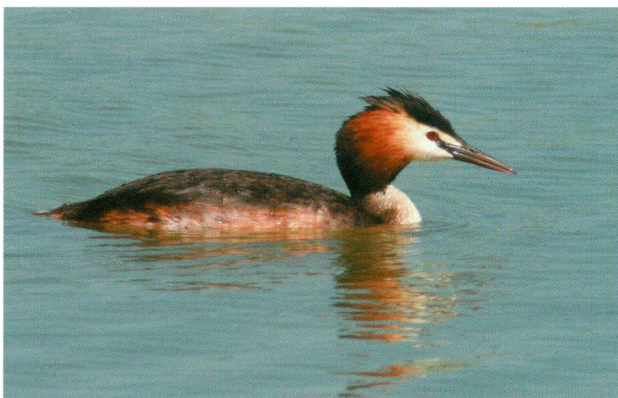


fig. 62

Swasso maggiore (*Podiceps cristatus*)

(foto di Emanuele Stival, 2009)



fig. 63

Piovanello pancianera (*Calidris alpina*)

(foto di Emanuele Stival, 2009)

Tab. 2 *Planning annuale degli avvistamenti rilevati fra il 1987-2009 e nell'ambito della ricerca per l'atlante ornitologico del Comune di Venezia. (Fonte M. Bon, E. Stival)*

Legenda: P = presente.

SPECIE / MESI DI AVVISTAMENTO	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
airone bianco maggiore				P								
airone cenerino	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
airone guardabuoi										P		
airone rosso				P	P	P	P					
albanella reale	P	P								P	P	P
allodola												P
alzavola		P										
averla piccola	P							P				
avocetta	P											
balestruccio				P	P	P	P	P	P			
balia nera				P								
ballerina bianca		P								P		P
beccaccia di mare				P	P	P	P					
beccaccino		P								P		
beccamoschino			P	P	P	P	P	P	P	P		P
beccapesci								P	P	P	P	
canapiglia		P										
cannaiola comune					P	P						
cannaiola verdognola					P	P	P					
cannareccione				P	P							
capinera				P	P	P	P					
cardellino				P	P	P		P	P	P	P	P
casarca							P					
cavaliere d'italia					P							
cesena			P									
chiarlo maggiore						P	P			P	P	
cigno reale	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	

SPECIE / MESI DI AVVISTAMENTO	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
cincia mora										P		
cinciallegra	P	P		P	P					P	P	P
cinciarella		P									P	P
codibugnolo					P			P			P	
codiroso comune										P		
codiroso spazzacamino	P	P										
colombaccio			P	P	P	P	P	P		P	P	
colombo di città	P		P	P	P			P		P	P	
combattente				P								
cormorano	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
cornacchia grigia	P	P			P	P	P	P		P	P	P
corriere piccolo				P	P		P					
cuculo					P	P						
cutrettola						P		P	P			
fagiano comune	P	P	P	P	P	P	P				P	
falco di palude	P	P		P	P	P	P	P	P	P		P
falco pellegrino	P										P	
folaga	P	P										P
fraticello					P							
fratino						P						
fringuello				P	P					P		P
gabbianello											P	
gabbiano comune	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
gabbiano corallino					P							
gabbiano reale mediterraneo	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
gallinella d'acqua	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
gambecchio	P											
garzetta	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
garzetta gulare					P							
gavina	P	P	P									P

SPECIE / MESI DI AVVISTAMENTO	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
gazza	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
germano reale		P	P	P	P	P	P			P	P	P
gheppio	P		P		P	P				P	P	P
ghiandaia	P											
gruccione					P	P						
gufo comune					P							
lodolaio					P							
lui piccolo											P	
marangone minore							P	P				
martin pescatore	P	P		P	P	P				P	P	P
marzaiola		P	P		P		P					
merlo	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
migliarino di palude	P	P	P							P	P	P
mignattino comune							P	P				
pantana				P			P					P
passera d'italia	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
passera mattugia	P	P		P	P	P				P	P	P
passera scopaiola											P	
pavoncella	P		P	P								
pendolino			P		P							P
pettirosso	P	P	P	P						P	P	P
picchio rosso maggiore	P	P			P							
picchio verde				P						P	P	
pigliamosche					P							
piovanello comune							P					
piovanello pancianera	P										P	P
piro piro piccolo	P	P		P			P	P		P	P	P
pispola	P										P	P
poiana	P	P	P							P	P	P
porciglione										P		P

SPECIE / MESI DI AVVISTAMENTO	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
quattrocchi	P											
regolo										P		
rigogolo					P							
rondine			P	P	P	P	P	P	P			
rondone				P	P	P						
saltimpalo	P	P		P						P		P
scricciolo		P								P	P	P
sparviere	P										P	P
spioncello		P								P	P	P
sterna comune				P	P	P	P	P	P			
stiacchino								P				
storno	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
strillozzo					P	P		P				
svasso maggiore	P	P								P	P	P
svasso piccolo	P	P	P	P					P	P	P	P
taccola				P	P	P					P	
tarabusino						P						
topino					P							
torcicollo					P							
tordo bottaccio										P		
tortora dal collare	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
totano moro	P											
tuffetto	P	P	P	P				P	P	P	P	P
usignolo					P	P						
usignolo di fiume	P	P	P	P	P	P				P	P	P
verdone	P			P	P	P						P
verzellino			P	P	P							
volpoca		P	P	P	P		P					
zafferano							P			P		P
zigolo delle nevi	P											

Bibliografia

- Bon M., Baldin M. & Scarton F., 2007 - *Distribuzione ed ecologia delle comunità di micromammiferi in Laguna di Venezia* (Mammalia: Insectivora, Rodentia). Boll. Mus. civ. Stor. nat. Venezia, 58: 293-318.
- Bon M., Cherubini G., Semenzato M. & Stival E., 2000 - *Atlante degli uccelli nidificanti della provincia di Venezia*. SGS, Padova.
- Bonato P., Fracasso G., Pollo R., Richard J. & Semenzato M., eds., 2007 - *Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto*. Associazione Faunisti Veneti - Nuovadimensione, Venezia - Portogruaro.
- Buffa G. & Lasen C., 2010 - *Atlante dei siti Natura 2000 del Veneto*. Regione del Veneto-Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, Venezia.
- Marconato E., Maio G. & Salviati S., 2000 - *La fauna ittica della provincia di Venezia. Attuale situazione dei popolamenti ittici e indicazioni gestionali*. Assessorato alla Caccia Pesca, Polizia Provinciale di Venezia, Venezia.
- Stival E., ed., 1996 - *Atlante degli Uccelli svernanti in provincia di Venezia. Inverni dal 1988/89 al 1993/94*. Centro Ornitologico Veneto Orientale, Montebelluna.